

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XII
N. 188

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 14 MARZO 1996

Risoluzione
sulle mine antiuomo e la Conferenza internazionale di Vienna sulla revisione
del protocollo concernente alcune armi convenzionali

Annunziata l'11 aprile 1996

IL PARLAMENTO EUROPEO,

viste le sue risoluzioni del 29 giugno 1995 sulle mine terrestri e le armi laser accecanti (1) e sulle mine antiuomo: un ostacolo micidiale allo sviluppo (2) e la sua risoluzione del 16 novembre 1995 sulle mine antiuomo e le armi laser (3),

vista la decisione del Consiglio del 12 maggio 1995 sull'azione comune stabilita dal Consiglio ai sensi dell'articolo J3 del

trattato sull'Unione europea, in relazione alle mine antiuomo (4),

vista la posizione comune del 18 settembre 1995 stabilita dal Consiglio ai sensi dell'articolo J2 del trattato sull'Unione europea sui laser accecanti (5),

A. considerando che i negoziati per la revisione della Convenzione delle Nazioni Unite su alcune armi convenzionali (CCW) saranno ripresi per l'ultima volta nell'aprile 1996,

(1) G.U. C 183 del 17 luglio 1995, pag. 44.

(2) *Idem*, pag. 47.

(3) Processo verbale della seduta in tale data, parte II, punto 10a).

(4) G.U. L 115 del 22 maggio 1995, pag. 1.

(5) G.U. L 227 del 22 settembre 1995, pag. 3.

B. considerando che le precedenti tornate negoziali, svoltesi nel settembre/ottobre 1995 e nel gennaio 1996, hanno registrato scarsi progressi in ordine alla conclusione di un accordo su misure sostanziali che limitino ulteriormente la produzione e l'uso di mine terrestri,

C. considerando che nell'ottobre 1995 la Conferenza di revisione ha adottato un nuovo protocollo IV alla CCW che vieta l'uso e il trasferimento di armi laser accecanti,

D. considerando che nell'intera Unione europea vi è un vasto sostegno pubblico a favore di un divieto totale sulle mine antiuomo,

E. considerando che sarebbe opportuno perseguire, per quanto possibile a livello internazionale, un'azione volta a ottenere infine l'introduzione di tale divieto, segnatamente tramite revisione della CCW,

F. considerando che l'Unione dovrebbe ormai esercitare un forte ruolo di guida per permettere il conseguimento di sostanziali progressi in occasione della sessione finale della Conferenza di revisione dell'aprile 1996,

G. considerando che il Belgio ha già decretato il divieto totale sulla produzione, il trasferimento e l'uso di mine antiuomo,

H. considerando che tutti gli Stati membri hanno annunciato divieti o moratorie sulle esportazioni di mine antiuomo,

I. considerando che l'Unione nel suo insieme dovrebbe intervenire per vietare la produzione, lo stoccaggio, il trasferimento e l'uso di mine antiuomo,

1. chiede al Consiglio di adottare, prima della sessione finale della Conferenza di revisione della CCW dell'aprile 1996, una nuova azione comune sulle mine terrestri e le armi laser accecanti che comprenda almeno

a) l'inserimento nella CCW stessa di una disposizione che preveda regolari conferenze di revisione automatiche,

l'estensione della sua applicabilità a tutti i casi,

b) l'inserimento nel protocollo II sulle mine terrestri

di una dichiarazione la quale precisi che i suoi articoli mirano alla completa eliminazione delle mine antiuomo, non appena possibile,

della verifica delle presunte violazioni per quanto concerne l'uso e la produzione in base alle specificazioni tecniche,

del divieto totale dei congegni anti-rimozione,

della possibilità di individuazione delle mine anticarro,

del divieto di pubblicità di mine antiuomo,

c) la firma e la ratifica quanto prima possibile da parte degli Stati membri dell'Unione del protocollo IV sulle armi laser accecanti,

d) il divieto delle mine antiuomo da parte degli Stati membri dell'Unione, a prescindere dall'esito della Conferenza di revisione, nonché la garanzia che anche le aziende dell'Unione operanti all'esterno del suo territorio rispettino tale divieto,

e) il divieto da parte degli Stati membri dell'UE dello sviluppo e della produzione di armi laser accecanti;

f) l'avvio da parte degli Stati membri dell'UE della distribuzione delle scorte esistenti di mine antiuomo e armi laser accecanti;

2. invita gli Stati membri a decidere in modo unilaterale, come ha fatto il Belgio, il divieto di tutte le mine terrestri antiuomo;

3. chiede ancora una volta agli Stati membri e all'Unione di aumentare il loro contributo finanziario allo sforzo inter-

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

nazionale di sminamento e di aiuto alle vittime;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al Segretario ge-

nerale delle Nazioni Unite e al presidente della Conferenza internazionale di Vienna sulla revisione del protocollo concernente alcune armi convenzionali.

ANTONI GUTIÉRREZ DÍAZ
Vicepresidente

